VareseNews

Non mettete il bavaglio a Facebook

Pubblicato: Mercoledì 16 Dicembre 2009

No alla violenza ma neppure alla censura di opinioni anche scomode nei riguardi del governo. Questa è **la linea di facebook**, social network a cui aderiscono **350 milioni di utenti nel mondo** e che possono dire la loro con note o post su ogni argomento.
«**Su Facebook – dice la dichiarazione** pubblicata dal *Corriere* – **non è permesso pubblicare contenuti minacciosi, promuovere o incoraggiare atti violenti**, contro chiunque e in qualunque luogo. Provvederemo a rimuovere qualunque contenuto di questo tenore, per cui ci sia richiesto un intervento. Su questo tema, siamo anche in contatto con le autorità italiane. Il **fatto che alcuni tipi di commenti e contenuti possano infastidire** – per esempio critiche alle politiche del governo e alle ideologie politiche – **non è una ragione sufficiente per rimuovere una discussione**. Questi dibattiti online non sono altro che un riflesso di quello che avviene offline, dove le conversazioni hanno luogo liberamente nelle case delle persone, via email o al telefono».

Sulla vicenda il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha annunciato che verranno presentate domani «**misure urgenti per garantire ai cittadini e a chi ha compiti istituzionali di poter svolgere la propria attività in piena sicurezza**».
I **provvedimenti potrebbero tradursi in un decreto legge** che permetta di intervenire direttamente ai siti ritenuti veicoli di messaggi violenti. Sarà necessario aspettare il Consiglio dei ministri di domani, giovedì 17 dicembre.
Intanto sulla vicenda i commentatori dei principali quotidiani prendono posizione. Sul Corriere della Sera, secondo **Beppe Severgnini** mettere il bavaglio a Internet non serve, mentre **Adriano Sofri** in un lungo e "inedito" fondo su Repubblica ha pubblicato alcuni commenti estratti direttamente dalle pagine di Facebook del 13 dicembre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it